

Laghi

Vigili del fuoco, caserma a Trescore

Presidio. Il distaccamento dei pompieri volontari in un capannone di via Matteotti dove attualmente sono in corso i lavori di adeguamento: 32 i Comuni che vi faranno riferimento in tutta la Val Cavallina per circa 80mila abitanti

TRESCORE
CHIARA BALDUCCHI

In dirittura d'arrivo i lavori per l'adeguamento del capannone in via Matteotti a Trescore Balneario che ospiterà il nuovo distaccamento dei Vigili del fuoco volontari. Un progetto a beneficio di 23 Comuni della Val Cavallina, che a fine 2022 aveva ottenuto il via libera del ministero dell'Interno ma di cui si parlava da oltre vent'anni, fin dal progetto «Soccorso Italia in 20 minuti» varato dal Viminale, che prevedeva un'organizzazione dei vigili del fuoco in modo tale che una «partenza» potesse raggiungere tutto il territorio entro 20 minuti in caso di allarme. Nei prossimi mesi il distaccamento sarà realtà.

Dopo che i Comuni aderenti hanno deliberato la compartecipazione alle spese per l'affitto dell'edificio e le utenze, calcolate in 60 centesimi all'anno per ognuno degli oltre 80mila abitanti serviti (quelli residenti all'interno del bacino d'intervento di 137 chilometri del distaccamento di Trescore), il proprietario dell'immobile ha avviato i lavori di adeguamento necessari per far sì che lo stabile risponda alle esigenze dei pompieri. I due piani verranno collegati da una scala: al piano inferiore troveranno spazio l'autorimessa per il

I costi a carico dei Comuni: verseranno 60 centesimi per ogni abitante

ricovero dei mezzi di soccorso, la sede operativa, la cucina e il locale refezione, un'aula polifunzionale, i depositi per i materiali e le attrezzature di intervento e lo spogliatoio «sporco» per svestire le uniformi al termine degli interventi, con annessi servizi igienici. Il piano sopraelevato, invece, ospiterà la sezione maschile e quella femminile, entrambe dotate di camerate, spogliatoi «puliti» e servizi igienici con docce. Ci saranno anche un ufficio, un deposito materiali e il famoso palo per raggiungere velocemente l'autorimessa in caso di emergenza.

Nel momento in cui diventerà operativo, il distaccamento avrà un organico di 11 vigili del fuoco volontari. «Si tratta di vigili già operativi sul territorio bergamasco - spiega Marco Cividini, funzionario volontario -. Abbiamo anche una decina di aspiranti allievi che stanno aspettando il prossimo corso di formazione organizzato dal comando provinciale. Il distaccamento volontario opera sotto le direttive e la supervisione del comando provinciale e coadiuva i permanenti nello svolgimento degli interventi di soccorso all'interno del territorio di competenza». Interventi che, durante l'anno in Val Cavallina, sono a centinaia e riguardano non solo gli incendi, ma anche i numerosi incidenti stradali e altre richieste di emergenza.

Sarà il comandante provinciale Vincenzo Giordano a nominare il capo distaccamento, che coordinerà gli 11 volontari di quello che diventerà il settimo distaccamento della Bergamasca. L'obiettivo, grazie alla posi-



Sarà pronto a breve il capannone che ospiterà il distaccamento dei Vigili del fuoco Volontari di Trescore

zione strategica vicino alle principali arterie della zona, è la riduzione dei tempi di intervento per un'attività di soccorso più efficiente ed efficace, a beneficio dei cittadini e delle circa 1700 attività soggette alla prevenzione incendi.

Se per il futuro l'obiettivo è realizzare una sede ex novo per il distaccamento di Trescore, puntando ad ampliarlo, il primo traguardo da raggiungere è l'apertura, prevista per i mesi estivi. Nel frattempo, per sostenere economicamente l'attività del distaccamento, da fine 2021 è attiva l'associazione di promozione sociale «Vigili del fuoco Trescore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fa il bis allo «Junior» il Teatro Piroscalo

SARNICO

Il Teatro Piroscalo si prepara a festeggiare i 10 anni di attività dedicati alla formazione teatrale e alla produzione di spettacoli: oggi al teatro Junior di Sarnico si esibirà in due spettacoli. Si inizia alle 15,30 con il saggio finale del corso ragazzi 2023-2024 che proporranno uno spettacolo grottesco intitolato «Il ritorno degli Dei», un'opera che

promette di intrattenere il pubblico con un mix di comicità e creatività. Alle 20,30 lo spettacolo degli allievi adulti, che presenteranno «Il povero Piero» di Achille Campanile, uno dei capolavori dello scrittore e umorista italiano.

La regia di entrambi gli spettacoli è affidata a due figure di spicco nel panorama teatrale italiano, Walter Tiraboschi e Gianluca Belotti. La loro

collaborazione con il Teatro Piroscalo si estende anche alla sfera sociale: da quasi vent'anni, Gianluca e Walter lavorano attivamente con i detenuti della Casa circondariale di Bergamo e con cooperative che si occupano di diversa abilità. Un'esperienza che ha arricchito non solo il loro bagaglio professionale, ma ha anche trasformato vite attraverso l'arte e la creatività, evidenziando il loro bagaglio professionale e del «Piroscalo» nel promuovere l'inclusione e il cambiamento positivo nella comunità locale.

M. D.

L'INTERVENTO IL MINATORE DI ENDINE MORTO A MARCINELLE

«La tomba di Benzoni non è tornata come prima»

Caro direttore, scrivere, come si è letto in un articolo pubblicato nei giorni scorsi sul Suo quotidiano che «è tornato al suo posto il cippo funerario che era stato rimosso per l'estumazione di Assunto Benzoni» nel cimitero di Gaiano è una lettura di parte, anzi piegata alla versione dell'autorità amministrativa, in questo caso comunale. Un'autentica mistificazione. La notizia non opinabile è che la tomba di Assunto Benzoni è stata rimossa, quando invece sarebbe dovuta rimanere al suo posto: perché così si perpetua la storia e si onora la memoria di un martire del lavoro in una strage storica, come fu quella avvenuta l'8 agosto del 1956 nella miniera di Marcinelle

in Belgio. Questo è il vero modo concreto di manifestare una pubblica sensibilità nella terra delle radici di un cittadino benemerito. Tutti gli anni i vertici dello Stato-Presidenti della Repubblica, premieri e ministri degli Esteri - si fanno dovere di commemorare la terribile ecatombe di Marcinelle - dove sacrificarono la vita 262 minatori, 136 di loro italiani. Il Presidente Azeglio Ciampi nel 2002 si recò in Belgio ad incontrare le vedove e gli orfani delle vittime di quell'immenso dramma. «Eravamo tutti coscienti - disse Ciampi - che erano state la povertà, la disoccupazione, la disperazione, e insieme la speranza di assicurare alle famiglie, ai figli alle mogli, condizioni di vita migliori, che avevano spinto quegli uomini ad affrontare i rischi del lavoro in miniera. Ci sentimmo



Così si presenta oggi la tomba

tutti responsabili. Al sacrificio di quei minatori non si poteva non dare una risposta... Ricordiamo il loro sacrificio, e rendiamo omaggio alla loro memoria». Coerentemente con questa visione della più alta

carica dello Stato, un'autorità comunale dovrebbe recepire e far suo il dovere di salvaguardia di un simbolo, una presenza di alto valore morale come la tomba di un caduto nella strage di Marcinelle. Non si dovrebbe peraltro dimenticare che anche la forma è sostanza. E la volontà dichiarata dal sindaco avrebbe dovuto consigliargli - come primo cittadino del Comune e quindi anche primo responsabile - di neppure considerare l'ipotesi di rimozione della tomba, anche con la sua forte valenza di sepolcro nella visione illuminante di Ugo Foscolo.

A Endine Gaiano, la tomba di Assunto Benzoni non c'è più e i poveri resti esumati del minatore sono stati messi nell'ossario comune. È pura insensibilità. Detta altrimenti, la pezza è peggio del buco. Più che altro - a Endine e non solo - è diffusa l'impressione di un tardivo rientro del sindaco e della sua amministrazione comunale su una scelta decisamente inopportuna. Un po' di pudore sarebbe stato decisamente preferibile e più apprezzato dalla popolazione.

Valerio Bettoni

Ente Bergamaschi nel Mondo



Una foto di com'era la tomba di Assunto Benzoni a Gaiano